



# COMUNE DI CURTAROLO

VIA GORIZIA, 2  
35010 CURTAROLO (PD)

## PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE

(ai sensi dell'art.8 c.6 L.n.36 del 22 febbraio 2001)



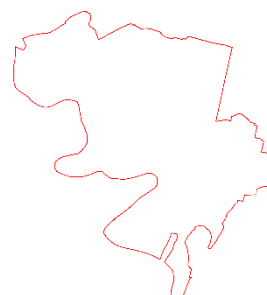
SINPRO srl

Via dell'Artigianato, 20 - 30030 Vigonovo (VE)

info@sinprosr.com

Tel: 049/9801745

UNI EN ISO 14001:2015  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI CEI 11352:2014  
UNI ISO 45001:2018



### Progettisti

Ing. Massimo Brait

Ordine degli Ingegneri di Venezia n. 3353

EGE\_0066 del 16/05/2016 Certificato con Kiwa Cermet

Dott. Urb. Teresa Lania

Ordine degli architetti di Padova – Sez. A Pianificatore Territoriale  
n. 3535



## FASCICOLO DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Sindaco	Martina Rocchio	Data progetto	Maggio 2022
RUP	Arch. Vizzini M.	Rev. 01	
Segretario	Dott. Medici A.		

Nome file:	Fascicolo_oss-controd	Controllato da:	Dott. Urb. Lania T.
Redatto da:	Dott. Urb. Fasolo M.	Approvato da:	Ing. Brait M.

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

## **ADOZIONE DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE NEL COMUNE DI CURTAROLO.**

### **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI**

#### **1- PREMESSE**

La localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile da collocare nel territorio comunale è un problema che riveste in questi ultimi anni un particolare interesse, anche in ragione della crescente preoccupazione della collettività e del nascere di comitati spontanei che si oppongono al proliferare di antenne in quanto temono che, le onde elettromagnetiche da esse emanate, possano creare effetti indesiderati alla salute umana.

La normativa vigente ha classificato la rete di telefonia mobile come un servizio ai cittadini al punto che essa è fatta rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria, assimilandola a opere di pubblica utilità ed è contestuale pensare alla larghissima diffusione che la telefonia mobile ha avuto in questi ultimi anni tra la popolazione.

Gli Enti locali hanno come strumento di governo del territorio, per quanto riguarda l'installazione delle antenne per la telefonia mobile, la possibilità di individuare e mettere a disposizione degli Enti Gestori siti idonei a condizione che sia garantita ai medesimi la radio copertura richiesta.

L'individuazione dei siti idonei viene effettuata all'interno del Piano di localizzazione delle Stazioni Radio Base e disciplinata attraverso un Regolamento. Tale strumentazione normativa è finalizzata a conciliare, nel miglior modo possibile, le esigenze degli operatori gestori di un servizio pubblico con la tutela della salute pubblica, e le esigenze della compatibilità ambientale e del paesaggio.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30 Dicembre 2021 si è provveduto ad adottare il "Piano di localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile e del regolamento di attuazione per l'installazione di impianti di telecomunicazione nel Comune di Curtarolo".

Gli elaborati del sopracitato Piano unitamente al provvedimento di adozione, sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica, Edilizia Privata e Suap del Comune di Curtarolo, dal 04/02/2022 al 06/03/2022.

Dell'avvenuto deposito è stato pubblicato rituale avviso all'Albo Pretorio e sito internet Comunale.

Entro il termine normativamente previsto del 05/04/2022, sono pervenute due osservazioni:

- Oss. N. 1 in data 01-04-2022 Prot. n. 3420
- Oss. N. 2 in data 05-04-2022 Prot. n. 3561

i cui contenuti sono stati approfonditi e controdedotti come risulta al successivo punto 2 - Proposta di controdeduzioni, ove è riportata una tabella riepilogativa dei punti delle osservazioni pervenute con una sintesi del loro contenuto e con la proposta di controdeduzione.

## 2- PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

La tabella seguente riporta l'elenco dei punti dell'osservazione, la sintesi del contenuto di ogni punto, e la proposta di controdeduzione.

<b>Oss. N. 1 in data 01-04-2022 Prot. n. 3420</b>		
<b>NR</b>	<b>Contenuto sintetico dell'osservazione</b>	<b>Controdeduzione alla osservazione</b>
<b>1</b>	<p><b>Premesso che:</b></p> <p>Con D.L.gs.vo 182002 sono state abrogate le distanze di sicurezza dai siti sensibili;</p> <p>Con D. L. 73/2000 le antenne sono state equiparate alle opere di urbanizzazione primaria;</p> <p>Non sono state fissate dalle normative distanze di sicurezza da case, ospedali, asili, scuole;</p> <p>Viene riconosciuto al Comune il potere di localizzare le stazioni radio base;</p> <p>Il Piano delle antenne, come adottato, identifica per la frazione di S. Maria di Non, quale sito idoneo per l'installazione di una antenna il parcheggio a Nord del Cimitero limitrofo alla scuola dell'infanzia che ospita ad oggi nell'arco della giornata 75 bambini.</p> <p><b>Ciò premesso si evidenzia quanto segue:</b></p> <p><b>1.1-</b>Viene richiesto quali siano i pericoli per la salute pubblica alla quale viene sottoposto il centro abitato e in particolar modo per i bambini ospitati nella scuola di infanzia.</p>	<p>In merito ai contenuti dei punti <b>1.1, 1.2, e 1.3</b> si rappresentano di seguito le seguenti controdeduzioni:</p> <p><b>1.1-</b> Trattasi più propriamente di una richiesta di chiarimenti non di una osservazione. Ciò premesso si ritiene comunque di evidenziare che il controllo e la vigilanza sanitaria e ambientale delle emissioni del campo elettromagnetico e la verifica del rispetto dei limiti dichiarati è di competenza esclusivamente statale così come indicato dall'art 4 della L. 36/01. La stessa legge demanda tale controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente - ARPA (art.14). Rimane di competenza comunale adottare un regolamento secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 6 della legge 36/01: <i>"I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico, con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate del territorio di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche di qualsiasi tipologia..."</i></p>

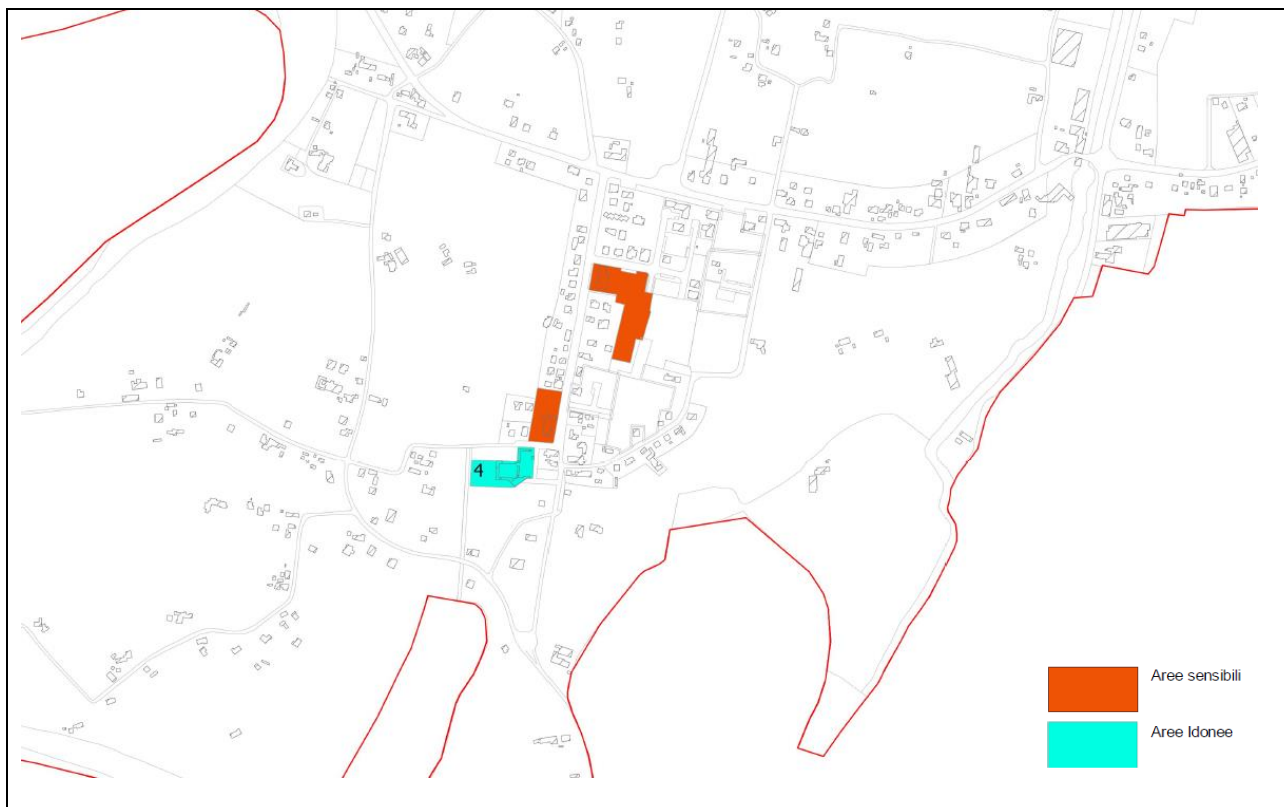
<p><b>1.2-</b>Quali siano le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a scegliere il sito, dato che le scuole, gli asili e gli ospedali da sempre sono considerati siti sensibili. Va inoltre preso in considerazione l'impatto ambientale che queste strutture provocherebbero in quanto ci si trova nel centro della frazione di S. Maria di Non a pochi metri dalla chiesa parrocchiale, nonché l'impatto emotivo da parte dei genitori che porteranno i loro figli nella scuola di infanzia.</p> <p><b>1.3-</b>Si invita l'Amministrazione comunale a considerare soluzioni alternative lontane dai siti sensibili, che potrebbero ad esempio essere individuati in zona Tessara. Se ciò non fosse possibile si auspica che l'impianto venga installato sul lato sud del Cimitero, così da essere il più lontano possibile dalla scuola. La struttura sia, almeno architettonicamente, accettabile e i valori di esposizione vengano costantemente monitorati.</p>	<p><b>1.2 –</b> Le scelte che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad individuare, la localizzazione dei siti ove collocare le stazioni radio base, derivano dalle analisi e verifiche effettuate sul territorio comunale che sono state poi trasferite e documentate all'interno dei contenuti costituenti il Piano di Localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile. Tali contenuti tengono conto, non solo della disponibilità delle aree di proprietà comunale ma altresì anche delle esigenze dei gestori della telefonia, mobile che operano sul territorio comunale di Curtarolo, ai quali è demandata per legge la competenza in ordine alla copertura e la qualità del servizio.</p> <p>Per assicurare il corretto sviluppo della rete il Comune ha richiesto ai gestori i piani di sviluppo della rete in modo da individuare all'interno delle aree di ricerca, la migliore localizzazione dal punto di vista urbanistico tenendo conto della natura pubblica delle aree idonee individuate, tale scelta è stata inoltre concertata con gli operatori durante successivi incontri. Al fine di minimizzare l'impatto urbanistico il Piano individua come prioritaria la possibilità della collocazione in co-siting su impianti già esistenti, sia all'interno delle aree di ricerca sia nei siti più prossimi.</p> <p>Peraltro tali scelte sono tutte rinvenibili dalla lettura dei documenti allegati al Piano di localizzazione delle S.R.B.</p> <p>Si ricorda inoltre che queste infrastrutture sono a tutti gli effetti opere di urbanizzazione primaria secondo l'art.43 Dlgs 207/2021.</p> <p><b>1.3 –</b> L'amministrazione aveva valutato e considerato inizialmente siti differenti, ma gli stessi non rispondevano, da un lato, alle necessità dei gestori sotto il profilo della copertura, e dall'altro, non corrispondevano a proprietà comunali.</p> <p>L'amministrazione ha comunque avanzato nuovamente, anche alla luce delle osservazioni pervenute, richiesta al gestore di valutare la zona di Tessara, considerata non idonea in quanto esterna all'area di ricerca e non corrispondente ai requisiti ab origine indicati.</p> <p>L'area 4 di progetto risulta idonea per rispondere sia alle esigenze di copertura del servizio, sia dal punto di vista urbanistico. La proposta di ubicare l'impianto sul lato sud del Cimitero risulta una scelta già posta in essere dall'Amministrazione comunale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Proposta di controdeduzione alla osservazione:</b></p> <p><b>Non Accolta.</b></p>	

**Oss. N. 2 in data 05-04-2022 Prot. n. 3561**

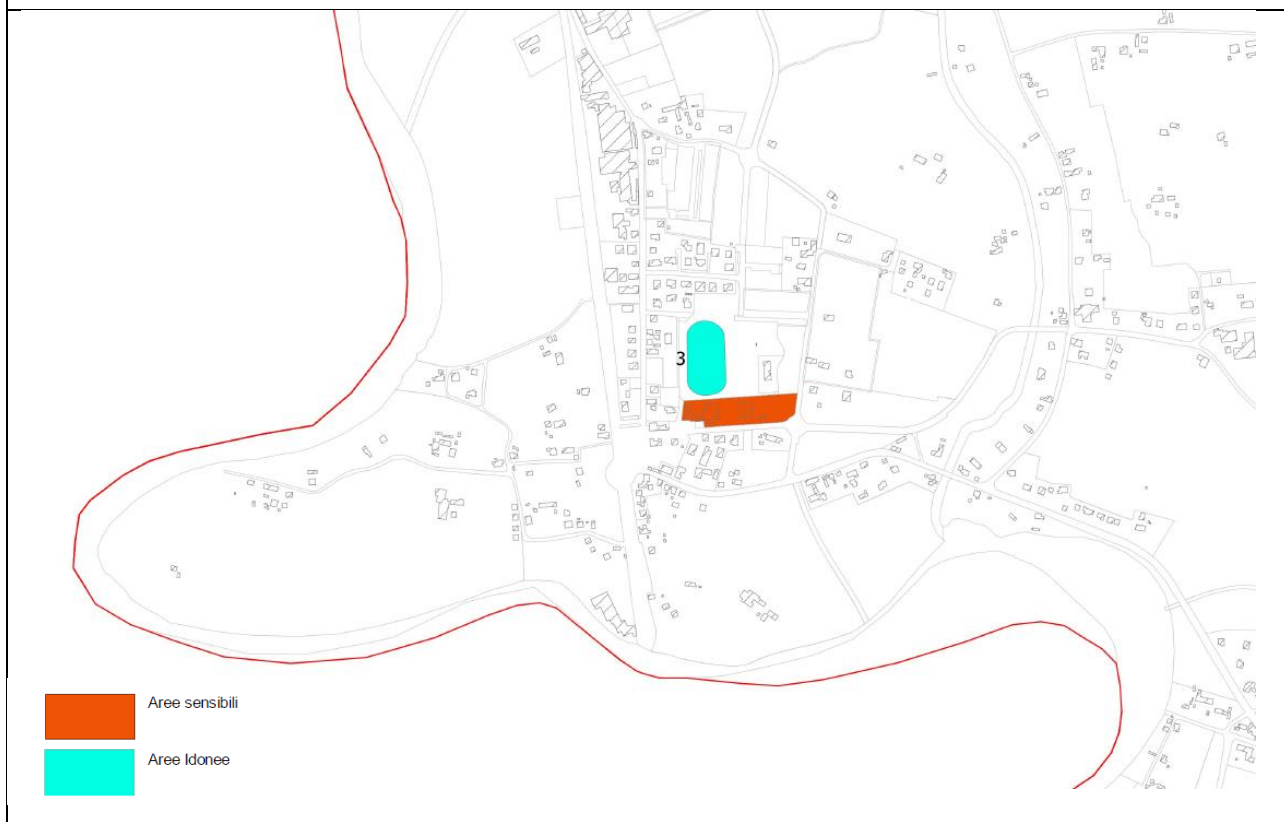
NR	Contenuto sintetico dell'osservazione	Controdeduzione alla osservazione
2	<p><b>Premesso che:</b></p> <p>Il “Piano delle antenne” approvato nella seduta consiliare del 29-12-2021 identifica nelle aree pubbliche i siti idonei all’insediamento di antenne per la telefonia mobile;</p> <p>Non sono state fissate dalle normative distanze di sicurezza da case, ospedali, asili, scuole;</p> <p>Viene riconosciuto al Comune la possibilità di individuare, secondo il P.R.G. vigente e dei limiti di emissione dei campi elettromagnetici, le aree ideali per l’insediamento di manufatti adatti all’impianto di telefonia mobile;</p> <p>Il “Piano antenne”, attualmente identifica nella frazione di S. Maria di Non, il sito idoneo alla posa dell’antenna, in particolare il parcheggio a Nord del Cimitero limitrofo alla scuola materna della frazione che ospita ogni giorno 75 bambini.</p> <p><b>Ciò premesso si evidenzia quanto segue:</b></p> <p><b>2.1-</b>si chiede il perché di questa scelta così a ridosso di una scuola, dell’infanzia e nello stesso momento non troppo lontana dalla scuola elementare.</p> <p><b>2.2-</b>Si invita l’Amministrazione comunale a considerare soluzioni alternative lontane dai siti sensibili, che potrebbero ad esempio essere individuati in zona Tessara, coniugando, così legittimi interessi della collettività insieme a quelli della sicurezza, della salute delle persone e soprattutto dei più piccoli.</p>	<p>In merito ai contenuti dei punti <b>2.1, 2.2, e 2.3</b> si rappresentano di seguito le seguenti controdeduzioni:</p> <p><b>2.1</b> – Le scelte che hanno indotto l’Amministrazione comunale ad individuare, non solo il sito di cui in oggetto ma anche i restanti siti derivano dalle analisi e verifiche effettuate sul territorio comunale che sono state poi trasferite all’interno dei contenuti costituenti il Piano di Localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile. Tali contenuti tengono conto, non solo della disponibilità delle aree di proprietà comunale ma altresì anche delle esigenze dei gestori della telefonia, mobile che operano sul territorio comunale di Curtarolo, ai quali è demandata per legge la competenza in ordine alla copertura e la qualità del servizio.</p> <p>Per assicurare il corretto sviluppo della rete il Comune ha richiesto ai gestori i piani di sviluppo della rete in modo da individuare all’interno delle aree di ricerca, la migliore localizzazione dal punto di vista urbanistico tenendo conto della natura pubblica delle aree idonee individuate, tale scelta è stata inoltre concertata con gli operatori durante un incontro. Al fine di minimizzare l’impatto urbanistico il Piano individua come prioritaria la possibilità della collocazione in co-siting su impianti già esistenti, sia all’interno delle aree di ricerca sia nei siti più prossimi.</p> <p>Peraltro tali scelte sono tutte rinvenibili dalla lettura dei documenti allegati al Piano di localizzazione delle S.R.B.</p> <p>Si ricorda inoltre che queste infrastrutture sono a tutti gli effetti opere di urbanizzazione primaria secondo l’art.43 Dlgs 207/2021.</p>

<p><b>2.3</b>-Lo stesso discorso e le stesse preoccupazioni di cittadini –genitori valgono anche per l’area individuata negli impianti sportivi di Curtarolo centro, in cui sono localizzati oltre agli impianti sportivi, asili nido, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, dove la maggioranza dei nostri figli continueranno il loro percorso formativo</p>	<p><b>2.2</b> – L'amministrazione aveva valutato e considerato inizialmente siti differenti, ma gli stessi non rispondono, da un lato, alle necessità dei gestori sotto il profilo della co-apertura, e dall'altro, non corrispondevano a proprietà comunali.</p> <p>L'amministrazione ha comunque avanzato nuovamente, anche alla luce delle osservazioni pervenute, richiesta al gestore di valutare la zona di Tessara, considerata non idonea in quanto esterna all'area di ricerca e non corrispondente ai requisiti ab origine indicati.</p> <p>Mentre l’area 4 di progetto risulta idonea sia sotto il profilo di copertura del servizio sia dal punto di vista urbanistico.</p> <p><b>2.3</b> – L’area di progetto n.3 degli impianti sportivi di Curtarolo centro è stata individuata in quanto rispondente alle esigenze di copertura dei gestori e sotto il profilo urbanistico costituisce la migliore scelta in quanto gli impianti possono essere mitigati nelle strutture già esistenti (torri porta fari). L’aspetto sanitario come riportato in precedenza è di esclusiva competenza statale nella verifica del rispetto dei limiti dichiarati come indicato dall’art 4 della L. 36/01. La stessa legge demanda tale controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell’ambiente - ARPA (art.14).</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;"><b>Proposta di controdeduzione alla osservazione:</b></p> <p><b>Non Accolta</b></p>	

Alla presente Relazione si allega la mappatura dei punti oggetto delle osservazioni (estratto tav. n Siti per la localizzazione di nuovi impianti).



AREA DI PROGETTO N.4



AREA DI PROGETTO N.3